

# Ausstellung = Exposition = Esposizione

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Kunst + Architektur in der Schweiz = Art + architecture en Suisse =  
Arte + architettura in Svizzera**

Band (Jahr): **64 (2013)**

Heft 1

PDF erstellt am: **21.05.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*  
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, [www.library.ethz.ch](http://www.library.ethz.ch)

<http://www.e-periodica.ch>

Bettina Della Casa

# Paul Klee e Fausto Melotti: un dialogo tra affinità e differenze

## La mostra

Il Museo d'Arte di Lugano presenta la mostra Klee-Melotti, un incontro ideale fra il pittore svizzero-tedesco Paul Klee (1879-1940), massimo protagonista della ricerca artistica internazionale del ventesimo secolo, e lo scultore italiano Fausto Melotti (1901-1986), figura fondamentale del dibattito artistico al Sud delle Alpi a partire dagli anni Trenta.

L'esposizione propone uno sguardo inedito sui due artisti attraverso più di settanta dipinti, acquerelli e disegni di Klee e circa ottanta sculture di Melotti. Il percorso espositivo si articola in una successione di capitoli che mettono in luce i diversi temi del dialogo tra le rispettive opere: muovendo dagli anni di formazione (Origini), attraverso l'astrazione geometrica (Astrazioni e geometrie), la mostra si sofferma sul ruolo della musica (Ritmi musicali), quello del segno (La figura si fa linea), lo spazio dell'opera (Stanze e partiture), la dimensione teatrale (In scena), il mondo naturale (Secondo natura), la dimensione urbana (Ritmi come paesaggi), la parola (Alfabeti) e gli animali (Zoologia fantastica). I dieci capitoli tematici, dunque, rendono conto ognuno di un diverso aspetto della ricerca dei due artisti, a partire dalla fase giovanile in cui essi occupano posizioni antitetiche, per poi focalizzarsi sulle principali forme di prossimità fra le loro creazioni. Va considerato a questo proposito che, se Klee e Melotti non si incontrarono mai di persona, a partire dall'immediato dopoguerra l'italiano venne a conoscenza dell'opera dell'artista svizzero, ed è quindi lecito supporre che ne sia rimasto suggestionato.

Ed è proprio questa relazione «indiretta», declinata in affinità e differenze, a provocare interrogativi radicali, quesiti che non è dato sciogliere, ma è tuttavia appassionante indagare nella consapevolezza tutta melottiana che «Le analogie e le similitudini possono essere illuminanti, ma non arrivano alla definizione. Lo spirito dell'opera d'arte, come l'anima umana, è indefinibile».

## La musica e la parola

Il profondo interesse per la musica rappresenta, indubbiamente, un elemento chiave per comprendere le numerose corrispondenze tra gli universi dei due artisti.

Paul Klee, come è noto, fu oltre che pittore, violinista, mentre Fausto Melotti conseguì un diploma in pianoforte prima ancora di intraprendere gli studi di scultura. I due artisti giungono dunque, partendo da presupposti diversi, a simili forme di elaborazione pittorica e plastica di melodie musicali: un gran numero delle opere in mostra può infatti essere letto come traduzione visiva di ritmi, accordi, sequenze contrappuntistiche.

La musica non rappresenta tuttavia un semplice tema di esercizio pittorico o plastico. I ritmi musicali, le geometrie che governano le composizioni melodiche divengono per Klee e Melotti forme di pensiero e di percezione della realtà. Anche quando le loro opere presentano soggetti riconoscibili, siano elementi di natura, paesaggi o scorci urbani, esse si configurano secondo scansioni e cadenze riconducibili ad armonie musicali.

Anche la parola scritta e la poesia, in particolare, sono temi di interesse condiviso da Klee e Melotti, entrambi autori di scritti teorici, aforismi e poesie. Parte della mostra è quindi dedicata a opere che, punteggiate di lettere, parole e simboli, lasciano trasparire tale passione.

L'esposizione al Museo d'Arte di Lugano, pur privilegiando le arti visive, coinvolge anche la musica e il linguaggio anticipando ambiti che saranno propri del nuovo centro culturale LAC (Lugano Arte Cultura) connotato da un approccio dinamico e interdisciplinare la cui apertura è prevista per il 2014. ●

## Klee-Melotti

A cura di Guido Comis, curatore Museo d'Arte Bettina Della Casa, curatrice Museo Cantonale d'Arte

## Museo d'Arte

Riva Caccia 5

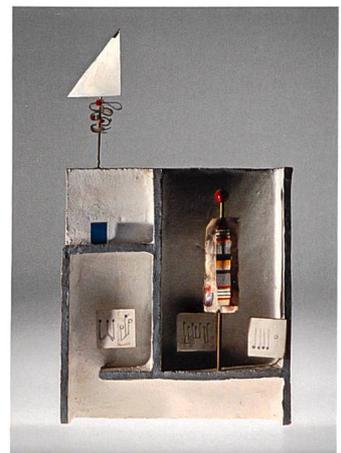
Lugano

dal 17 marzo al 30 giugno 2013

[www.kleee-melotti.ch](http://www.kleee-melotti.ch)



**Paul Klee**  
*Der Clown Pyramidal*  
1929  
acquerello, gouache e penna  
su carta su cartone  
24,7 × 31,7 cm  
Jan Krugier Estate



**Fausto Melotti**  
*Folklore*  
1977  
terracotta dipinta, carta  
dipinta, tessuto dipinto,  
ottone, ceramica smaltata  
68 × 35 × 8 cm  
Courtesy Studio Arte 53,  
Rovereto